

## RINGRAZIAMENTI Agli amici che ci sostengono sempre

L'associazione 'Un Ponte per la Solidarietà' ringrazia tutti i sostenitori che hanno contribuito alla realizzazione dei progetti e delle attività a favore dei bambini dell'orfanotrofio di Herson. In particolare:

**BARTOLINI S.p.A. - Bologna**

**COMUNE di Cormano**

**PRO LOCO Cormano**

**AUSTRIAN AIRLINES - Milano**

**MILAN A.C. S.p.A.**

**DE MARTINI S.p.A. - Biella**

**SCUOLE di Cormano**

**Scuola Materna Tonale II - Sesto San Giovanni**

**Scuola Pascoli di Sesto San Giovanni**

**Scuola Elementare di Via Ugo Pisa - Milano**

**Tipografia Baldan San Giuliano Milanese**

**Ditta Cefis Bollate**

**Comune di Cusano Milano**

Per ragioni di "Privacy" non vengono menzionati i privati, ai quali l'Associazione rivolge il più caloroso e sentito ringraziamento auspicando una duratura collaborazione.

# GRAZIE!!! e a presto



**"UN PONTE PER LA SOLIDARIETA'"**  
**"Мост Солидарности"**

# News

Maggio 2005 - numero 2 - anno VII

## PALESTRA DI AFFIDO Editoriale di Don Ambrogio

Spesso tocco con mano l'effetto dirompente che la vita e la sofferenza del grande Giovanni Paolo II hanno suscitato nel cuore di tanti di noi. Molti hanno rinnovato la fede, hanno ripreso un cammino, hanno ricominciato a sperare in Dio e nell'u-

manità. Abbiamo bisogno di esperienze forti che ci aiutino a pensare, che ci coinvolgano emotivamente, che ci facciano sentire uomini e credenti. Ecco perché l'accoglienza dei bambini ci tocca interiormente: perché ci permette di stare a

contatto con l'umanità sofferente, ci pone davanti agli occhi la verità nuda e cruda, educa la parte più profonda di noi stessi. Questa esperienza - sempre uguale eppure sempre così diversa - è richiamata continuamente dall'Apostolo: "accoglietevi gli uni gli altri come Cristo accolse voi, per la gloria di Dio" (Rm 15,5). L'accoglienza dei bimbi ucraini è una palestra di affido.



Permettetemi un parallelo: nella nostra comunità lo scorso anno è sorto un gruppo di famiglie che si dedica all'approfondimento della tematica dell'affido familiare (anche nella pratica!). L'affido è un grande atto

di coraggio e di responsabilità, oltre che di apertura e di accoglienza gratuita e incondizionata; purtroppo è meno conosciuto rispetto all'adozione. Il gruppo "Mondi in famiglia" creato da diverse famiglie della nostra comunità è solo uno degli esempi di ricchezza umana e cristiana vicini a noi, per non parlare poi di famiglie e singoli che già da tempo vivono e credono in questa dimensione familiare. Questo gruppo, insieme a tanti altri gruppi e persone, e insieme a voi del gruppo "Ponte per la solidarietà" siete segni forti e precisi:

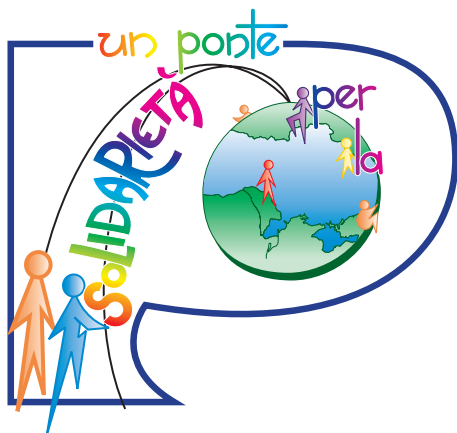
- sconvolgimento del modo di pensare e di agire indotto dalla comodità e dalla modernità
- apertura umana e cristiana a 360° su realtà distanti geograficamente e socialmente
- disponibilità a pagare di persona - economicamente e non - per attività che non producono guadagno né

tornaconto (ad eccezione di una "ricchezza ineguagliabile nei cieli", e il "centuplo su questa terra", fatto di soddisfazioni e di ricordi indimenticabili!)

- lavoro di gruppo, fianco a fianco con famiglie e singoli, in una società che tende a rinchiuderci in casa, ad aprirci il mondo solo con il "click" del telecomando.

Ringrazio l'Associazione a nome dell'oratorio per questa bella esperienza che fortunatamente possono vivere anche tutti i bambini e gli animatori dell'Oratorio Feriale. Vi ringrazio per i vocabolarietti di lingua Russa (animatori, preparatevi!). Ringrazio per la partecipazione dei bambini e delle rispettive famiglie alle diverse attività dell'oratorio. Che il Signore ci unisca sempre più nello Spirito del suo amore.

*Don Ambrogio*



Associazione  
**UN PONTE PER LA SOLIDARIETA'**  
 Parrocchia S. Vincenzo  
 Via Comasinella, 6  
 Brusuglio di Cormano (Mi)  
**Per informazioni:**  
 Andrea - 3388732133  
 Giorgio - 0266300401 - Fax - 0261540399  
 E-mail: andrea.capellini@cuttingsystem.com  
**Per versamenti:**  
 "Un Ponte per la Solidarietà"  
 BANCA INTESA AG. 2396 - Cormano  
 ABI: 3069 - CAB: 33000 - C / C: 141561/18

## CALENDARIO

Appuntamenti da non perdere

GIUGNO	
10	ore 21,30 ARRIVO DEI BAMBINI
11	ore 9,30 Visita medica bambini
12	ore 10,30 S. Messa di benvenuto
13	ore 8,30-9,00
	17,30 Inizio Oratorio Feriale a Cormano
14	ore 21,00 Film in lingua russa oratorio di Brusuglio
21	ore 21,00 Anguriata Oratorio di Brusuglio
26	Gita con tutte le famiglie
27	ore 8,30-9,00
	17,30 Inizio Oratorio Feriale a Brusuglio
28	ore 21,00 Film in lingua russa oratorio di Brusuglio

LUGLIO	
5	ore 21,00 Film in lingua russa oratorio di Brusuglio
14	ore 18,30 S. Messa conclusiva in via Manzoni
	ore 20,30 Pizzata
16	ore 5,30 Ritrovo in via Bizzozzero per la partenza

**RICORDIAMO CHE OGNI VENERDI' LA NOSTRA SEDE E' APERTA DALLE ORE 21,00 PER QUALSIASI INFORMAZIONE E COLLABORAZIONE.**

Già è ora.

Ora di sole, di giornate all'aria aperta, di un'estate che timidamente si avvicina, di pensieri alle vacanze. Ma per alcuni è il momento che tanto si è atteso, di quelli che un po' ti mettono alla prova, tra qualche giorno tra noi ci saranno gli amici dell'orfanotrofio di Herson.

Quelli che per parecchi mesi ci hanno tenuto al lavoro nell'organizzare banchetti e manifestazioni in molte piazze, che abbiamo cercato di farVi conoscere in ogni modo.

Certo che di amici ne abbiamo trovati, moltissime sono le persone che si rendono disponibili, che si impegnano in associazione; in tutti questi anni molti sono stati i progetti portati a termine e di questo siamo orgogliosi.

Bene il momento è giunto, finalmente, tra poco, per cinque settimane 20 ragazzi saranno affidati ad altrettante famiglie.

Essi trascorreranno molto del loro tempo fra gli oratori di Cormano e Brusuglio, parteciperanno alle gite organizzate ed alle serate in allegria, molti saranno i momenti di festa comunitari e in tutto questo tempo chiunque potrà essere del gruppo. Potrebbe essere simpatico intervistare i nostri piccoli amici, curiosando tra loro e noi tutti, confrontandoci e chiarendo ogni dubbio.

La nostra associazione ha sempre lavorato e continua a lavorare su progetti concreti, l'arrivo dei bambini è il modo che tutti Voi avete per toccare con mano il nostro impegno.

Fatevi avanti amici, non abbiate timore, sono ragazzi con una vita completamente diversa dalla nostra, ma con il cuore pieno di amore e l'incontro sarà certamente interessante!

Vi aspettiamo.



A rigor di logica il titolo di questo breve scritto andrebbe letto al contrario, ma desidero iniziare dalla parte terminale per esprimere quanto fossi immedesimato nella vita ucraina e nelle sue ricorrenze.

Quest'anno la Pasqua ortodossa cadeva il 1° maggio a differenza della Pasqua cattolica celebrata il 27 marzo u.s..

I lettori possono immaginare la mia espressione ed il fatto di essere rimasto per alcuni secondi in apnea dopo aver augurato Buona Pasqua ad un sacerdote cattolico. Fortunatamente l'interlocutore, uomo di spirito, ha sorriso e contagiato i presenti ad unirsi a lui con ilarità.

Passato il rossore che ancor oggi provo vi presento don Arturo, sacerdote cattolico che svolge il suo ministero a Herson. Da quattro anni la sua Parrocchia, unica chiesa cattolica della città, è punto di riferimento di fedeli convinti e partecipanti a cui va la mia ammirazione.

Ma chi è don Arturo? E' un sacerdote polacco dal viso aperto, sorridente, dallo sguardo sereno, che parla con un tono di voce tranquillo e mette i presenti a proprio agio.

Ci racconta che attualmente durante l'anno, tre giorni alla settimana, i ragazzi che lo desiderano possono trovare ospitalità, dopo la scuola, in Parrocchia dove possono pranzare, fare i compiti, seguire lezioni di inglese, polacco e di religione, eseguire lavori manuali quali disegno su vetro, su legno e piccole

sculture in gesso.

L'orario dell'intrattenimento, va dalle 14.00 alle 18.00 e i bambini che frequentano, allo stato attuale, sono 25 provenienti sia dalla città che dai villaggi limitrofi.

Non solo si è parlato delle attività, ma anche dei problemi annessi ad esse quali ad esempio i costi dei pasti, dei pulmini che accompagnano i bambini alle loro abitazioni. Per fare un esempio il costo dei pulmini è di 140 grivne/settimana che al cambio medio di 6 grivne/euro risulta essere pari a € 23,00. Un altro problema è quello del materiale occorrente per le attività quale risme di carta bianca, cancelleria in genere, acquarelli ed altri piccoli accessori.

Visitando i locali ristrutturati adibiti a questa ospitalità siamo stati informati che vi sono 3 suore e 6 volontari che cooperano con don Arturo nel seguire i ragazzi.

Quale riflessione si può trarre da questo incontro?

La prima constatazione è quella che non ci sono per la strada, almeno tre giorni la settimana, 25 bambini.

La seconda è senz'altro il desiderio di estendere l'accoglienza di questi bambini per tutta la settimana.

La terza è il ringraziamento a don Arturo per la sua ospitalità e l'augurio di ritrovarci ogni volta che saremo in Ucraina.

**UNA RICETTA:**

**IL BORSC**

Il Borsc è il piatto più popolare ed amato. Il suo nome proviene da una antica parola slava che significa rapa ( in questo caso barbabietola), e che è un elemento obbligatorio per tutti i tipi di Borsc. In diverse regioni d'Ucraina, il Borsc si prepara diversamente, ma il tipo più diffuso è il Borsc ucraino. Il Borsc si cucina in una base di brodo di carne o di ossa. Gli ortaggi maggiormente usati sono la verza o la barbabietola; inoltre ci sono le carote, le patate, la cipolla, il prezzemolo e i pomodori.



**INGREDIENTI (per 4 persone):**

- 250 g di carne di manzo
- 300 g di barbabietola
- 400 g di verza fresca
- 500 g di patate
- 100 g di carote
- 50 g di radice di prezzemolo
- 100 g di cipolle
- 2 spicchi di aglio
- 100 g di concentrato di pomodoro  
o 250 g di pomodori freschi
- 100 g di peperoni
- 50 g di burro
- 50 g di lardo di maiale
- 50 g di panna acida
- 20 g di zucchero
- 20 g di aceto
- 20 g di prezzemolo
- 10 foglie di alloro
- 1 peperoncino rosso
- sale quanto basta



**LA CONTINUITÀ**

A.D. 2000: l'Associazione ospitava per il secondo anno un gruppo di bambini provenienti dall'orfanotrofio di Herson e fra essi c'era una bambina di nome Tanya.

Sono trascorsi cinque anni durante i quali abbiamo potuto seguire le fasi della sua crescita e constatare che il tempo scorre inesorabilmente.



Terminati gli studi dell'obbligo, dopo un'esperienza di liceo, Tanya si fida, si sposa e il 2 febbraio 2005 diventa mamma di Daniel (Danilo in Ucraina).

Durante l'ultima nostra visita in Istituto è venuta a trovarci, abbiamo potuto così conoscere la sua famiglia, godere della sua felicità e della sua compagnia.



Cara Tanya non ci sembra vero che tu sia già mamma, abbi cura della tua famiglia, possa essa essere sempre d'esempio a tutti gli amici che usciranno dall'Istituto e formeranno una nuova famiglia; da parte nostra l'augurio di una vita serena e la promessa che non dimenticheremo Daniel, il primo nostro "nipotino".

*Giorgio*

Cari amici, anche quest'anno siamo riusciti a organizzare il TIR, che il giorno 10.4.2005 è partito, stipato all'inverosimile, verso Herson. Per questa ennesima spedizione dobbiamo, ancora una volta, ringraziare prima di tutto Voi, che avete generosamente contribuito con entusiasmo, talchè abbiamo potuto riempire un camion con ben 63 metri cubi di beni per il non indifferente peso di oltre 12.500 Kilogrammi!!!! Ma un grazie va anche ai nostri volontari che nel corso di tutto l'anno si sono attivati scandagliando ogni possibilità per ottenere vestiario, coperte, pannolini, cancelleria, passeggini, biciclette, seggioloni, piastrelle, sanitari, piatti, letti, materassi. La parte del leone dal punto di vista del peso sono state senz'altro le piastrelle con oltre 5.000 Kg, (ed è ovvio), cui si aggiungono circa 500 Kg. di sanitari. Forse penserete che l'Associazione ha esagerato con questi materiali, ma dopo cinque anni di invii di materiale col TIR e almeno due viaggi all'anno in loco abbiamo potuto constatare che il vestiario ora non è più una necessità primaria. Occorre, quindi, affinare il tiro, inviare -se si può- ciò che viene richiesto dagli esponenti degli Orfanotrofi da noi seguiti e che può concretamente migliorare la qualità di vita dei nostri ragazzi di Herson e di Kalininskae. Ecco quindi la ragione dell'invio delle piastrelle e dei sanitari, per permettere la costruzione di bagni decenti e vivibili. Ma laggiù c'è sempre bisogno anche di materiale di consumo, e quindi sul TIR sono stati stivati 605 Kg. di pannolini per lo 0/3 anni, 1088 Kg. di materiale di igiene (sapone, dentifricio, spazzolini) e ben 805 Kg. di cancelleria (matite, quaderni, pennarelli). I nostri ragazzi di Herson vi dicono "Grazie, grazie e ancora grazie". Perché senza lo sforzo corale di tutti Voi non avremmo potuto "dare i numeri" con cifre così confortanti, cifre che ci rassicurano sul Vostro impegno, sulla Vostra grande disponibilità e generosità. Guardiamo, ora, già al TIR del 2006, nuovo e sfidante progetto, con grande fiducia, certi del Vostro fattivo e consistente apporto.

	PUGACIOVA	KALINISCAIE	0 / 3 ANNI	TOTALE
N° COLLI	310	131	123	564
VOLUME (M3)	41,1	10,8	11,3	63,2
	PESO (KG)	PESO (KG)	PESO (KG)	PESO (KG)
VESTIARIO	1.027	799	251	2.077
PASSEGGINI	0	0	13	13
GIOCHI	457	38	112	607
IGIENE	681	339	68	1.088
PANNOLINI	0	0	605	605
COPERTE	82	62	0	144
CANCELLERIA	671	135	0	806
SCARPE	62	94	22	178
MATERASSI	346	0	13	359
LETTI	82	0	75	157
BICICLETTE	22	0	0	22
SEGGIOLONI ECC.	0	0	25	25
ATTREZZ. INFANZIA	0	0	37	37
ASCIUGAMANI	68	0	8	76
ATTREZZ. LABORATORI	303	0	3	306
ATTREZZ. CUCINA	220	165	0	385
SANITARI	545	0	0	545
PIASTRELLE	5.157	0	0	5.157
<b>TOTALE</b>	<b>9.723</b>	<b>1.632</b>	<b>1.232</b>	<b>12.587</b>

## PREPARAZIONE:

Lavare bene, con acqua fredda, la carne di manzo grasso, meglio il petto. Mettere in una pentola la carne, riempire con acqua e portare ad ebollizione. Quando l'acqua incomincia a bollire, togliere accuratamente la schiuma che si è formata e continuare la cottura a fiamma molto bassa, periodicamente togliendo dalla superficie del brodo il grasso, che sarà utilizzato per la cottura della barbabietola. Una volta cotta la carne, toglierla dal brodo, disossarla e rimetterla in un altro recipiente; salare, mettere un po' di brodo e continuare la cottura a fuoco lento. Intanto preparare gli ortaggi e le verdure. Lavare, sbucciare e tagliare a fiammifero una barbabietola di medie dimensioni. Metterla in padella con il grasso raccolto prima dal brodo e cuocere, aggiungendo il sale, zucchero e aceto, inizialmente con la fiamma alta e poi abbassando la fiamma. Tagliare a fiammifero le carote e la radice del prezzemolo e soffriggere in una padella chiusa sul grasso che è rimasto.

Tagliare a fiammifero le cipolle e soffriggere 10-15 minuti con il burro, aggiungendo il concentrato di pomodoro diluito con il brodo e poi unire con le carote e la radice del prezzemolo e continuare a soffriggere. Prendere la verza bianca, liberare dal torsolo centrale e tagliare a fiammifero. Filtrare e portare di nuovo in ebollizione il brodo di carne, aggiungendo le patate, la verza ed il peperoncino intero rosso e continuare a cuocere per 15- 20 minuti lentamente.

Dopodichè, togliere il peperoncino ed aggiungere la barbabietola e l'altra verdura soffritta prima. Aggiungere il peperone, le foglie d'alloro e continuare a cuocere ancora per 5- 7 minuti. Si può condire il Borsc con farina leggermente soffritta e diluita con brodo oppure con le patate lesse e passate, con il lardo di maiale, aglio pestato, foglie di prezzemolo e un po' di sale.

Dopo aver condito il Borsc bisogna portare tutto ad ebollizione, spegnere il fuoco e far riposare 30-40 minuti.

Quando servite il piatto aggiungere uno o due cucchiari di panna acida.



## PROGETTO "UN LIBRO PER SOGNARE"

### per l'Ucraina - nell'Istituto di Kaliniscae

Nei quattro anni trascorsi a Kaliniscae i nostri interventi sono stati finalizzati principalmente alla realizzazione di opere che fronteggiassero l'emergenza: l'impianto di riscaldamento, (aule scolastiche, mensa, dormitori), ristrutturazione della palestra e dei servizi igienici praticamente inesistenti etc...

Ora, nell'ambito di una riflessione più allargata e delle numerose visite che abbiamo effettuato a questi ragazzi, ritengo che molti siano ancora i "diritti negati ai ragazzi di Kaliniscae".

Uno di questi è sicuramente quello che recita: "Tutti i bambini hanno il diritto di accedere liberamente alla cultura, ai documenti, alle informazioni, alle espressioni del pensiero e della creatività umana" (dalla Carta Internazionale dei Diritti dei bambini).

Dalla mia prima visita a Kaliniscae ciò che mi ha sempre turbato profondamente è la noia che si respira, la mancanza di un progetto educativo seppur minimo verso questi bambini. Non un disegno appeso, nessuna traccia di attività ludico-espressive, solo tende, tappeti e polvere.

Sono convinta che realizzare progettualità vuol dire anche essere creativi, inventarsi ciò che non esiste o non



viene richiesto, ciò che importa è che gli obiettivi vengano costruiti stando dalla parte dei bambini e delle bambine. Così ho cominciato a pensare ad un piccolo sogno semplice nella sua realizzazione (almeno credevo...!) quasi banale per chi vive in un paese come il nostro: ad una piccola biblioteca.

Una stanza in cui i nostri amici di Kaliniscae potessero disporre di libri da sfogliare, leggere, rileggere, ascoltare o raccontare con pareti colorate in un ambiente pulito ed accogliente.

In realtà i libri sono diventati tanti perché, presa carta e penna ho cominciato a pormi questa domanda " Che cosa può domandarsi un

ragazzo su se stesso e sul mondo che lo circonda?". Alla fine mi sono ritrovata fra le mani un vero e proprio progetto il cui titolo non poteva che essere " Un libro per sognare".

Grazie al sostegno della commissione progetti, che ringrazio, di Andrea, Giorgio ed all'approvazione di Don Lino decidiamo di presentarlo ad un Bando di Finanziamento per le Associazioni che operano nell'ambito della Cooperazione Internazionale del Comune di Cormanò.

Con delibera di Giunta Comunale n. 28 del 2 Febbraio 2005 il progetto viene approvato e finanziato integralmente, 2.000,00= tutti da spendere per i bambini e le bambine di Kaliniscae, "Un libro per sognare diventa realtà".